OCCUPAZIONE: ALLARME UIL, 6 MILA POSTI A RISCHIO IN 97 AZIENDE

30 Aprile 2012

L'AQUILA – Alla vigilia della festa dei lavoratori la Uil Abruzzo lancia l'allarme su 97 casi di aziende che il sindacato ha monitorato e all'interno delle quali ci sono più di 6.000 posti a rischio, di cui 1.350 già perduti (in totale la forza lavoro di queste realtà è di ventimila occupati).

La parte preponderante delle situazioni di crisi si registra nel settore metalmeccanico (51 aziende) e la causa principale è il calo/crollo del mercato, sostiene la Uil, e in alcuni casi ne derivano problemi finanziari.

Pochissime aziende, poi, stanno facendo investimenti. Gli epicentri della crisi sono, dice la Uil, la mancata ricostruzione dell'Aquila, la crisi dell'indotto dell'edilizia, la crisi dell'auto e quella della Honda, la ritirata delle aziende del tessile abbigliamento.

La preoccupazione maggiore nasce dal fatto che si sia interrotta e invertita la crescita dell'occupazione (nel 2009 sono stati persi 24mila posti di lavoro, nel 2011 ne sono stati riconquistati 12mila).

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli